il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Addio alla carta

Addio alla carta

In tanti decenni di pratica professionale abbiamo imparato quanto sia d'oro la regoletta del «mai dire mai». Perciò mitighiamo l'emozione che proviamo nell'informare i nostri lettori che, dopo 12 anni e 117 numeri pubblicati, questa che avete nelle mani «probabilmente» sarà l'ultima copia stampata su carta di «Il Giornale dell'Architettura».
Il perdurare della gravissima crisi che affligge in Italia i settori dell'edilizia e della progettazione e il rapido, entusiasmante, progredire del modo di informarci e documentarci, hanno avuto ragione del nostro desiderio, forse eccessivamente ostinato, di salvaguardare non solo i criteri e le linee guida che dall'inizio hanno caratterizzato il progetto editoriale di questo giornale, ma anche il piacere tattile e visivo di maneggiarlo nella sua tradizionale forma cartacea che forse procurava a molti di noi.
Una dose adeguata di sano realismo ci ha indotto a compiere un ulteriore passo di adeguamento alle condizioni evidentemente mutate del giornalismo sia generalista che specializzato. È davvero difficile immaginare che oggi un architetto operativo non utilizzi le duttilità offerte dal digitale. E non è un caso che sia una testata destinata agli architetti, cioè alla categoria forse più educata a dimostrarsi immediatamente sensibile a innovative condizioni operative oltreche di mercato, a compiere una trasformazione alla quale ci stavamo tutti apprestando, pur non sapendo ancora quando l'ora x sarebbe scoccata.
«Il Giornale dell'Architettura» sarà dunque disponibile solo *on line*, ed entro breve tempo perfezionerà le modalità tecniche e formali per utilizzare al meglio le opportunità offerte dalla piattaforma web.
La seconda vita del Giornale inizia dunque oggi. Non a caso sarà realizzato e firmato dalla stessa squadra redazionale che dall'inizio conduce questa testata. La casa editrice e il corpo redazionale hanno raggiunto un'intesa in perfetta sintonia, in virtù della quale questa evoluzione costituirà anche il modello e la sperimentazione che dovrà aprire la strada ad altre analoghe quanto inevitabili trasformazioni.
Perciò, il cambio avviene senza eccessive malinconie: è mitigato dalla seduzione delle prospettive offerte, che appaiono avvincenti. L'équipe redazionale de «Il Giornale dell'Architettura» si è offerta ed è stata scelta per questa promettente esplorazione che

compirà autonomamente, com'è opportuno per le sperimentazioni, ma con il pieno appoggio della casa editrice che Le ha conferito questo compito di apripista. Siamo sicuri che la stragande maggioranza dei lettori sarà contenta di accompagnarli in questa spedizione, e che altri si uniranno per usufruire dei progressivi vantaggi che verranno offerti.
N.B.: Gli abbonati dovranno decidere in merito alla fruizione del loro credito e riceveranno comunicazioni dirette dall'amministrazione della casa editrice

Autore

gda